

Nell occasione de  
sacri allorlo  
quali di comune  
consesso dell  
amplissimo se...

Schill, Benedictus Gustav

*1 Ic Fol.*



National Library  
of Sweden

Nell' occasione  
De Sacri Allor lo quali

Di Comune consenso  
Dell' Amplissimo Senato Academico  
Viene Illustrato

Il M.<sup>to</sup> R.<sup>do</sup> & Amplissimo Sig.<sup>re</sup>

Il Sig.<sup>r</sup> **Crispino Jernfeld,**

Professore Famossimo di Theologia,

<sup>e</sup>  
Pastore Meritissimo della Chiesa N'iggenfe  
Constituto

Rettore Magnifico di Dorpat

alli 21. di Giugno

L' anno dell' incarnatione del Figliuolo dell'  
ognipotente Rettor del Mondo

1692.




---

*è posto in Stampa, appò Giovanne Brendeken,  
dell' Academia Stampatore.*



**C**ostume in vero d'una lode, piu che Mor-  
tale, appò tutte le Nationi, anco piu Barbare, & principal-  
mente, dai fortissimi Compioni Romani sempre mai esserci-  
tato, fu di non lassiar mai tramontare il Sole, al suo oceafo, in quel gior-  
no, che si fusse operata qualche bella attione, in favore della Loro  
Patria, senza farlo primieramente spettatore, ed Admirattore tutto in-  
sieme de givochi, Feste, ed appesi all' immortal Colosso della virtù: Te-  
nendori dunque un tal Costume da ognuno, per un pretioso ornamen-  
to, del genere humano; Non sia mirauiglia alcuna, se frà tante festi-  
ve acclamationsi, in una tall' occasione, come questa d' hoggi di, si facei  
udire anche, la mia abenche rauca voce, che procedendo d' un infuo-  
cato petto, rotto, ed spezzato ogni ostacolo, comparisce non meno  
humile, che zelante, & festiua. Sarebbe Voler comporre un Volume  
d' intra prendere, di descrivere le Glorie di coloro, che per havere  
apportato qualche beneficio alla loro Patria; ò furono tenuti per  
Padri, come li Catoni, li Scripioni, li Marcelli, ò furono adorati per  
Dei, come li Giulii Cesari, gli Augusti, & tant' altri, ò finalmente  
furono trasportati alle stelle, come gli Hercoli, gli Castori & Poluci,  
& che so io: Abbiamo hoggi, altri piu famosi, & piu novi essempli,  
& principalmente del Nostro hoggierno Atlante, Il molto Reverendo  
ed Amplissimo Sig<sup>r</sup>: CHRISPINO JERNFELD, che sopponendo hog-  
gi gli homeri al peso, di questo mondo Academico, ci fa sperare, in  
questo Novo imperio, non tanto una Regenza mansueta, & tranquil-  
la, quanto splendente, e gloriosa; Già mi pare vedere impiagarli con  
gl' audaci La destrezza, congiunta con l' accuratezza, con gl' impro-  
bi La Severita, con li Bouni la moderatione, & La dolcezza co mode-  
sti. In somma vedremo che Pallade, & Astrea iasciato il Cielo; Quel-  
la per rientrare nel capo di questo Novello Giove; Questa per rimet-  
ter la sua bilancia, e spada nelle di lui mani: Perciò torcato d' una  
tanta allegrezza, non ho puotuto, ne voluto mancare di rallegrarmi,  
con esso lei di tanti honori, pregando ardentemente il Cielo, di vo-  
ler via piu sempre mai far crescere, in honori questa Docuissima RE-  
PUBLICA ACADEMICA, conservandola in un perpetuo lustro, per  
sua gloria, & nostro profitto. Vivi, dunque felice, ó RETTOR  
MAGNIFICO, qua giu gl' anni d' un Nestore, per inco minciar  
poi, in Cielo, un altra vita, che durerà senza fine. A Dio!

*Scrisse per mostrar il suo obli-  
gò. L' humilissimo, ed Devotissimo servo di  
Tua magnificenza.*

Benedetto Schill:  
Gostavio.

**P**Angite Sicelides Musisque ob noxia  
pubes;

Carmina Reſtori pangite læta novo.

Surgit Apollineæ nam lux gratiſſima turbæ,  
JERNFELDUS docti cum ſubit antra  
chori.

Aurea cui Phoebus nunc offert ſceptra lycei,  
Felix ut Muſis corda dicata regat.

Incluta nec Pallas negat hoc, non ipſe Senatus,  
Hunc ſed Reſtoris munus obire jubet.

Sit felix cæptum, ſit fauſtum Nominis omen,  
Atquæ fluant votis proſpera cuncta ſuis.

Quo duce pacificæ creſcant feliciter artes,  
Et Stygeas adeat liſ malè ſana domos.

Plaude proinde cohors mecum ſtudioſa Mi:  
nervæ

RECTOR adeſt, cujus fervida cura tui eſt.  
RECTOR quem dederat nobis, qui Trinus &  
unus,

Quæ precor ut felix munera magna regat.

*Devoti affectus conſtandi  
ergò fecit*

Zacharias Brennerus,  
Aboenſis.

Quod si quis scilicet in nomine domini

scribitur et non fuerit in nomine domini

scribitur et non fuerit in nomine domini

scribitur et non fuerit in nomine domini

scribitur et non fuerit in nomine domini

scribitur et non fuerit in nomine domini

scribitur et non fuerit in nomine domini

scribitur et non fuerit in nomine domini

scribitur et non fuerit in nomine domini

scribitur et non fuerit in nomine domini

scribitur et non fuerit in nomine domini

scribitur et non fuerit in nomine domini

scribitur et non fuerit in nomine domini

scribitur et non fuerit in nomine domini

scribitur et non fuerit in nomine domini

scribitur et non fuerit in nomine domini